RELAZIONE

PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Esercizi 2006 - 2008

BILANCIO PREVISIONALE

Il Bilancio del C.I.S.A. è: "l'utilizzo di un modello di rendicontazione sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l'Ente ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte".

PROGRAMMA N. 1

ATTIVITA' CENTRALE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Descrizione del programma.

Il programma prevede distinti livelli di attività e precisamente:

- Orientati a consolidare una organizzazione del lavoro tesa al mantenimento continuo della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, di capacità di lavorare sempre più secondo un modello flessibile con una attenzione particolare alla valorizzazione delle risorse umane e allo sviluppo di una struttura organizzativa anche prevedendo un incremento in termini quantitativi di professionalità specifiche, in grado di misurarsi con la complessità e l'evoluzione del bisogno sociale.
- Orientati a favorire livelli di formazione e di aggiornamento permanente del personale che rappresenta sicuramente un aspetto fondamentale nel favorire il miglioramento della qualità del servizio offerto. In tal senso vanno considerate le richieste di autorizzazione e finanziamento alla Provincia di Alessandria per l'organizzazione di corsi mirati al personale consortile con la possibilità di estendere tale occasione formativa ad altri soggetti (es. operatori sanitari, scolastici, volontari) con cui si è consolidato ormai da tempo un rapporto di collaborazione costante e di integrazione di prestazioni.
- Orientato a qualificare il Consorzio utilizzando in modo diffuso da parte del personale un sistema informatizzato che faciliti l'istituzione di alcuni sistemi tra i quali quello informativo e quello del controllo di gestione che permetta di conoscere nel modo più preciso e dettagliato possibile le varie attività svolte al fine di monitorare costantemente i flussi di informazioni, interventi ed azioni messe in atto dal CISA. L'Ente si sta' ormai da anni impegnando in tal senso e intende proseguire tale obiettivo sviluppando anche programmi informatici specifici e mirati (cartella SISA, cartella Assistenza domiciliare..)da utilizzarsi sia nell'area Amministrativa che nell'Area Sociale. Per realizzare tutto ciò è determinante lo sforzo, sia in termini di coinvolgimento delle risorse umane sia di tempo da dedicare a tale ambito; in questo modo è possibile realizzare un sistema comunicativo sempre più funzionale a creare le giuste sinergie tra le diverse componenti dell'organizzazione.
- Orientato a migliorare l'articolazione delle aree operative secondo il criterio delle competenze acquisite dai dipendenti, dei percorsi di specializzazione realizzati, del livello di professionalità raggiunto.
- Orientato a mantenere la qualità applicando modelli procedurali definiti secondo le diverse specificità professionali al fine di consolidare un modello operativo omogeneo nel suo utilizzo, inteso come investimento a favore dei cittadini che esprimono un bisogno.

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N.1

PROGRAMMA 1: ATTIVITA' CENTRALE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Quote di risorse e generali				
Fondo regionale	340.000,00	339.000,00	340.000,00	REGIONE
Fondo regionale pregresso	249.000,00			REGIONE
Fondo L. 328/00	0,00	340.000,00	360.000,00	REGIONE
Quota comuni consorziati	678.094,00	436.830,00	416.830,00	COMUNI
Trasferimenti da altri enti pubblici	54.800,00	54.800,00	54.800,00	IPAB/ A.S.L.
Interessi su giacenza di cassa	7.000,00	5.000,00	5.000,00	TESORERIA
Proventi diversi	7.808,00	7.822,00	7.022,00	TERZI
Proventi diversi	28.000,00	28.000,00	28.000,00	TERZI
TOTALE C)	**1.364.702,00**	**1.211.452,00**	**1.211.652,00**	
TOTALE A +B +C	**1.364.702,00**	**1.211.452,00**	**1.211.652,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA 1: ATTIVITA' CENTRALE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	1.364.702,00	100,00	0,00	0,00	1.364.702,00	21,29
2007	1.211.452,00	100,00	0,00	0,00	1.211.452,00	19,49
2008	1.211.652,00	100,00	0,00	0,00	1.211.652,00	19,91

PROGETTO N. 1 : PERSONALE DIPENDENTE E ORGANI ISTITUZIONALI
PROGETTO N. 2 : ATTIVITA' GENERALE
DEL PROGRAMMA N. 1 : ATTIVITA' CENTRALE
Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Finalità da conseguire:

- Potenziamento dell'organico delle assistenti sociali territoriali e riorganizzazione interna con la messa a punto di un funzionogramma e di un organigramma funzionale in grado di favorire una maggiore efficienza dell'intera struttura anche attraverso la definizione di specifiche responsabilità tecnico, amministrative ed organizzative dell'Ente.
- Estendere la funzione di filtro e di primo contatto con l'utenza anche nelle sedi decentrate per poter fornire quelle informazioni preliminari utili per facilitare l'accesso al Servizio
- Promuovere la crescita professionale del personale del CISA
- Garantire la continuità di quelle attività socio-assistenziali da tempo organizzate e gestite dal CISA,prevedendo la presenza di figure professionali con specifica formazione, da inserire nell'organigramma in modo stabile
- Raccogliere dati rilevanti sui bisogni presenti sul territorio
- Sviluppare il Piano di zona con la sottoscrizione da parte dei soggetti pubblici e privati partecipanti ai Tavoli tematici dell'Accordo di Programma
- Mettere in rete i Comuni per l'elaborazione dei dati
- Implementare e promuovere nuovi sistemi informatici di supporto ai servizi già attivati
- Consolidare l'integrazione socio-sanitaria con il mantenimento della Convenzione tra CISA e ASL 20 che prevede la presenza di una assistente sociale del C.I.S.A. presso il Presidio Ospedaliero di Tortona che contribuisce a facilitare l'accesso ai servizi socio - sanitari da parte dei cittadini
- Rafforzare l'integrazione socio-sanitaria quale priorità strategica del Piano di Zona poiché essa è condizione indispensabile per superare prassi settoriali e integrare competenze e servizi diversi, grazie all'unitarietà e alla globalità degli interventi, consentendo una maggiore attenzione ai soggetti deboli e alla loro tutela.
- Migliorare il servizio dello sportello informativo al fine di fornire le necessarie informazioni sulle attività, sulle strutture, sulle sedi, sugli orari di ricevimento al pubblico, ecc. Nell'ottica di far conoscere sempre meglio le opportunità di servizio socio-assistenziale svolte dal C.I.S.A. all'interno della Comunità tortonese, l'Ente completerà detto programma informativo con la definitiva realizzazione e distribuzione su larga scala di materiale informativo, contenente le principali informazioni sui tipi di servizi erogati e sulle relative modalità per accedervi, al fine di raggiungere capillarmente l'intera popolazione del territorio.
- Disporre di nuovi spazi per agevolare lo sviluppo dei servizi sociali che presentano maggiori livelli di complessità e di riservatezza. In particolare quelli destinati al servizio sociale dell'area famiglia e minori
- Consolidare il lavoro di rete con i principali attori impegnati a diverso titolo nel settore socio-assistenziale. L'intervento di rete è definito un modello a cavallo tra due dimensioni generalmente contrapposte, quella clinica e quella comunitaria. In effetti esso rispetta la necessità di comprendere il significato relazionale del disagio e affronta le problematiche individuali senza perdere di vista la dimensione collettiva del disagio stesso, anzi la considera rilevante per la soluzione del problema; contemporaneamente il modello di presa in carico è molto diverso da quello a orientamento prevalentemente clinico, poiché il vero destinatario dell'intervento non è la persona singola o un gruppo di persone ma una rete.
- Continuare a promuovere una costruttiva collaborazione con il volontariato e il privato sociale, che ha già portato all'elaborazione in comune di progetti e iniziative posti all'attenzione della Regione Piemonte, ha posto le basi per lo sviluppo di una sempre maggior integrazione con le diverse agenzie territoriali al fine di attuare una programmazione condivisa da tutti gli attori che operano, a diverso titolo, nel settore.

Risorse strumentali da utilizzare:

Spazi adeguati per svolgere le diverse attività sociali

Risorse umane da impiegare:

Attività	***Risorse umane interne***	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
Segreteria – Ragioneria - Personale	3 Istruttori Direttivi Amministrativi di cui 1 Responsabile Finanziario	100%
	1 Coadiutore Amministrativo (Front office)	100%
	1 Coordinatore Amministrativo Ragioneria	100%
	Risorse umane esterne	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
	1 Coadiutore amministrativo	40%

Attività	**Risorse umane interne**	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
Progetti – Piano di zona e Gestione rete informatica	1 Istruttore Direttivo amministrativo (Responsabile Piano di zona)	50%
	1 Istruttore Direttivo amministrativo (Responsabile progetti)	20%
	Risorse umane esterne	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
	1 Coadiutore amministrativo	30%
	1 Coadiutore amministrativo	30%

Motivazione delle scelte:

- Miglioramento e razionalizzazione delle procedure e del processo organizzativo;
- Consolidamento della qualità dei servizi erogati;
- Consolidamento della cultura della qualità sia del singolo operatore che più complessivamente della struttura.

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 1

PROGETTO 1: PERSONALE DIPENDENTE E ORGANI ISTITUZIONALI				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Quote di risorse e generali				
Fondo regionale	340.000,00	339.000,00	340.000,00	REGIONE
Fondo regionale pregresso	249.000,00			REGIONE
Fondo L. 328/00	0,00	340.000,00	360.000,00	REGIONE
Quota comuni consorziati	464.894,00	232.530,00	212.330,00	COMUNI
Trasferimenti da altri enti pubblici	54.800,00	54.800,00	54.800,00	IPAB/ A.S.L.
Proventi diversi	7.808,00	7.822,00	7.022,00	TERZI
Proventi diversi	28.000,00	28.000,00	28.000,00	TERZI
TOTALE C)	**1.144.502,00**	**1.002.152,00**	**1.002.152,00**	
TOTALE A +B +C	**1.144.502,00**	**1.002.152,00**	**1.002.152,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 1

PROGETTO 1: PERSONALE DIPENDENTE E ORGANI ISTITUZIONALI						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	1.144.502,00	100,00	0,00	0,00	1.144.502,00	21,29
2007	1.002.152,00	100,00	0,00	0,00	1.002.152,00	19,49
2008	1.002.152,00	100,00	0,00	0,00	1.002.152,00	19,91

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N..2

ENTRATE

PROGETTO 2: ATTIVITA' GENERALE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Quote di risorse e generali				
Quota comuni consorziati	213.200,00	204.300,00	204.500,00	COMUNI
Interessi su giacenza di cassa	7.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE C)	**220.200,00**	**209.300,00**	**209.500,00**	
TOTALE A +B +C	**220.200,00**	**209.300,00**	**209.500,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 2

PROGETTO 2: ATTIVITA' GENERALE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	220.200,00	100,00	0,00	0,00	220.200,00	4,09
2007	209.300,00	100,00	0,00	0,00	209.300,00	4,07
2008	209.500,00	100,00	0,00	0,00	209.500,00	4,16

PROGRAMMA N. 2

ATTIVITA' SOCIALE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Descrizione del programma.

Il programma "sostenere la famiglia e la comunità" prevede di:

- Costituire un sostegno alla famiglia ed alla relazione adulto-bambino, tra famiglie e tra famiglie e comunità. Il programma si colloca in uno spazio intermedio tra le esperienze più strettamente familiari e quelle più specificatamente istituzionali (asilo nido, scuola materna, scuola elementare), con la funzione di offrire la possibilità di sperimentare una rete di relazioni, attenzioni, collaborazioni, informazioni nella prospettiva di comporre una nuova e più ampia socialità.
- Sostenere i minori nel percorso scolastico con progetti mirati alla ricerca di uno spazio di crescita "guidato" e "sostenuto" ricercare e creare un sistema di rapporti ed occasioni di coinvolgimento dei soggetti del privato sociale, del mondo del volontariato per offrire ai minori ed in particolare ai pre-adolescenti opportunità di sostegno anche di tipo informale, di ascolto, di appoggio.
- Attivare forme di partecipazione degli adolescenti alla vita della loro comunità locale, creando spazi di socializzazione e per il tempo libero protetti, anche in collaborazione con gli istituti scolastici.
- Rafforzare ed estendere l'affidamento familiare come modalità di risposta al disagio familiare, in alternativa all'istituzionalizzazione, prevedendo l'organizzazione da parte degli operatori sociali ed educativi di un percorso di formazione a favore delle persone che si dichiarano disponibili a "mettersi in gioco".
- Aiutare gli adolescenti nel difficile percorso di avvicinamento al mondo del lavoro individuando un percorso adatto a permettere loro di interagire con l'ambiente lavorativo in modo responsabile.
- Sviluppare e stimolare, nei minori in condizione di elevato rischio di emarginazione interessi, attitudini, attraverso l'attivazione di strumenti di osservazione e di utilizzo di spazi fisici quali contenitori adeguatamente strutturati per svolgere attività a valenza socio educativa.
- Provvedere al raccordo di tutte le agenzie territoriali che intervengono sul disagio minorile, utilizzando linguaggi e modalità di approccio univoci e conformi alla complessità delle situazioni.
- Stimolare la progettazione degli interventi rivolti ai bambini e agli adolescenti di oggi che sono difficili da decifrare e difficili, soprattutto, da "governare", e dall'altra, individuare una comune strategia per migliorare la vita dei "cittadini in crescita" e consentire a loro sempre di più l'appagamento di fondamentali bisogni di sviluppo umano.
- Potenziare lo "Sportello ascolto" prevedendo una presenza sempre più capillare nelle singole realtà locali per offrire un'opportunità di riflessione e di approfondimento di tematiche legate alla crescita e allo sviluppo dei minori insieme alle famiglie e agli operatori scolastici.

Il programma “sostenere il disabile e la famiglia” prevede di:

- Realizzare progetti utilizzando i finanziamenti erogati dall’Assessorato all’Assistenza della Regione Piemonte in applicazione della Legge Nazionale 104/92 e della Legge Nazionale 162/… e successive modificazioni ed integrazioni, mirati ad interventi a favore di soggetti portatori di handicap gravi e gravissimi nel tessuto sociale lavorativo, familiare, nonché interventi di supporto socio educativo ad integrazione delle attività svolte in ambito scolastico.
- Sviluppare servizi di assistenza a domicilio per favorire la permanenza dei disabili presso la propria abitazione anche quando momentaneamente privi di sostegno familiare, per sollevare la famiglia (quando presente) e per permettere al disabile un soddisfacente uso del tempo libero.
- Sviluppo di piani di apprendimento o recupero di capacità nella gestione della vita quotidiana, anche in vista del “Dopo di noi”, cioè del momento in cui la famiglia non è più in grado di assistere il disabile.
- Mantenere e sostenere i soggetti portatori di handicap nella realizzazione di progetti individuali finalizzati all’inserimento nel mondo del lavoro e nella vita sociale allo scopo di mantenere livelli di autonomia e capacità integrative aderenti all’ambiente di vita circostante.

Il programma “sostenere l’anziano e la famiglia” prevede di:

- Accrescere il livello di interazione tra gli ospiti delle strutture residenziali e l’ambiente esterno con il coinvolgimento del volontariato.
- Apertura delle strutture residenziali e diurne alla comunità locale nella quale sono inseriti e promozione di incontri intergenerazionali in particolare tra bambini e anziani.
- Promuovere la sperimentazione di posti diurni nelle strutture a gestione diretta del CISA, con particolare riferimento ai soggetti affetti da alzheimer.
- Potenziare dell’attività dello Sportello Alzheimer in stretta collaborazione con i Medici di famiglia e con l’AIMA.
- Utilizzare in modo flessibile gli spazi disponibili all’interno delle RSA per anziani non autosufficienti per dare risposte plurime ed al contempo più aderenti alle richieste delle famiglie in difficoltà nel gestire i propri familiari.
- Predisporre modalità di erogazione del Servizio Trasporti con lo scopo di agevolare gli utenti in difficoltà nel raggiungere in primis i Presidi sanitari e le altre sedi dei Servizi socio-sanitari.
- Partecipare attivamente e collaborare con l’ASL, Comuni consortili, altri soggetti pubblici e del privato sociale per lo sviluppo di una rete di servizi socio sanitari residenziali e diurni.
- Necessità di integrazione tra i diversi soggetti presenti nel territorio consortile per ottimizzare le risorse disponibili e fornire un livello uniforme di residenzialità su tutto il territorio consortile.

Il programma “sostenere la comunità locale” prevede di:

- Potenziare l’Assistenza Domiciliare ed aumentare il grado di flessibilità in relazione alla variabilità delle richieste, tenendo conto che le reti familiari e l’insieme dei bisogni cui esse tradizionalmente facevano fronte si sta modificando.
- Integrare nell’Assistenza Domiciliare l’attività svolta dal volontariato cercando di creare una rete di servizi al fine di aumentare il livello di efficacia delle prestazioni offerte agli utenti
- Promuovere la nascita di uno sportello di “promozione sociale” che si occupi del servizio di segretariato sociale, ovvero dell’informazione sulla situazione delle risorse e dei servizi pubblici, privati e misti messi a disposizione dei cittadini, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarle correttamente.
- Investire risorse umane sull’emergenza sociale legata al problema della casa attivando un tavolo di lavoro permanente composto dall’ATC, dai servizi sanitari, dalle Amministrazioni locali.
- Promuovere interventi integrati e protocolli operativi con i servizi sanitari aggregando risorse attorno ad una progettualità a domicilio sufficientemente attrezzata per soddisfare le molteplici dimensioni della realtà territoriale consortile.
- Incrementare la % di interventi a favore di anziani non autosufficienti e ad alto rischio di invalidità permanente con particolare attenzione alle reti familiari su cui ricade il gravoso compito di assistere i soggetti in difficoltà;
- Implementare un servizio di trasporti che consenta agli anziani di poter usufruire dei servizi presenti sul territorio continuando a vivere nella propria abitazione
- Potenziare l’attività di assistenza sociale ed acquisire un modello operativo omogeneo, che pur nel rispetto delle specificità dei singoli territori, sia in grado di far fronte a problematiche sempre più complesse ed articolate, ispirandosi ad interventi di rete adottando metodologie che cerchino di sviluppare il massimo delle potenzialità degli attori in gioco assicurando la partecipazione, ed il coinvolgimento di tutti i soggetti che si muovono attorno ai problemi sociali.
- Istituire una banca dati dell’utenza in carico al Servizio Sociale con funzioni di osservatorio per poter raccogliere in modo regolare e continuativo informazioni, notizie, utili alla verifica periodica delle prestazioni erogate e al controllo della reale rispondenza dell’offerta di servizi alla domanda
- Garantire ai Comuni omogeneità di intervento, salvaguardando le specificità di ognuno e promovendo in modo capillare momenti di incontro per meglio monitorare le situazioni di disagio sociale.
- Incrementare l’assistenza economica per intervenire su specifiche esigenze di soggetti deboli quali i nuclei monoparentali e le famiglie di immigrati con presenza di minori, che manifestano difficoltà nel reperimento di risorse.
- Incrementare i contributi mirati alla realizzazione di progetti lavorativi che privilegino soggetti con fragilità non solo materiali, ma anche di tipo psicologico
- Sostenere al momento dell’inserimento nella realtà locale i soggetti extracomunitari con particolare riferimento a quelle situazioni di isolamento e di scarsa integrazione sociale legata a fattori culturali, linguistici, di costume, religiose e di quante altre varietà di comportamento sono ad essi connessi.

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' SOCIALE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi				
Trasferimenti per progetti disabili	225.000,00	225.000,00	225.000,00	REGIONE
Trasferimenti per integrazione rette disabili psichiatrici	0,00	350.000,00	350.000,00	REGIONE
Trasferimenti per integrazione rette disabili psichiatrici - pregressi	371.000,00	171.000,00	0,00	REGIONE
Trasferimento quota sanitaria	1.135.300,00	1.113.000,00	1.155.000,00	A.S.L.
Proventi dei terzi	686.000,00	689.000,00	703.000,00	TERZI
TOTALE B)	**2.417.300,00**	**2.548.000,00**	**2.433.000,00**	
Quote di risorse e generali				
Fondo regionale	340.000,00	340.000,00	325.000,00	REGIONE
Quota comuni consorziati	729.621,00	1.027.170,00	1.047.170,00	COMUNI
Trasferimenti L. 328/00 - pregressi	465.000,00	0,00	0,00	REGIONE
Proventi diversi	16.000,00	15.000,00	15.000,00	TERZI
TOTALE C)	**1.550.621,00**	**1.382.170,00**	**1.387.170,00**	
TOTALE A +B +C	**3.967.921,00**	**3.930.170,00**	**3.820.170,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' SOCIALE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	3.967.921,00	100,00	0,00	0,00	3.967.921,00	73.83
2007	3.930.170,00	100,00	0,00	0,00	3.930.170,00	76.43
2008	3.820.170,00	100,00	0,00	0,00	3.820.170,00	75.92

PROGETTO N. 3 : FAMIGLIA E MINORI

DEL PROGRAMMA N. 2 : ATTIVITA' SOCIALE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Finalità da conseguire:

- promuovere il benessere della famiglia - Tutelare i minori e le fasce deboli.
- sostenere la genitorialità nelle varie età della vita - tutela dei diritti dei minori - attivazione di interventi di protezione dei nuclei familiari socialmente svantaggiati e dei minori in condizioni di rischio, di maltrattamento e di abuso.
- Potenziare, con modalità flessibili e adattabili alle richieste del territorio, in particolare della scuola e dei Comuni, lo "Sportello ascolto".
- Migliorare il sistema di rete interistituzionale tra i diversi servizi e di cooperazione extraistituzionale (con il Cooperativismo Sociale, l'Associazionismo ed il Volontariato) perseguendo strategie progettuali di prevenzione dei comportamenti a rischio così individuate:
    - ✓ la conoscenza e l'analisi dei fenomeni che caratterizzano la condizione adolescenziale e giovanile locale;
    - ✓ il raccordo tra bisogni rilevati e specificità dei progetti per contesto d'intervento (sul territorio, nella scuola, in famiglia, nell'aggregazione tra pari, ecc).
    - ✓ la promozione del protagonismo giovanile attraverso il coinvolgimento attivo e la partecipazione diretta dei ragazzi all'ideazione e realizzazione delle diverse iniziative;
    - ✓ il sostegno alla comunicazione e alla collaborazione intergenerazionale;
    - ✓ la formazione e la messa in rete delle conoscenze;
    - ✓ il perfezionamento delle strategie valutative.

Altri interventi:

- Potenziamento del servizio di educativa territoriale
- Realizzazione di laboratori di educativa territoriale itineranti
- Proseguimento del percorso di integrazione fra il servizio di educativa e le scuole
- Potenziamento degli affidamenti familiari
- Realizzazione progetto proposto dal Tavolo Tematico del Piano di Zona (Allegato A)

Risorse strumentali da utilizzare:

Materiali vari in funzione dell'azione educativa
Materiale didattico, ludico, ricreativo, attrezzature sportive e supporti informatici

Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione del progetto l'Ente si avvarrà del supporto di educatori professionali, di assistenti sociali, di psicologi

Attività	**Risorse umane interne**	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
Servizi a minori	2 Assistenti Sociali	100%
	2 Educatori Professionali	100%
	1 O.S.S.	100%
	Risorse umane esterne	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
	1 Assistente Sociale	100%
	1 Coadiutore amministrativo	30%
	Risorse umane esterne (Cooperative Sociali)	-
	Educatori Professionali	

Motivazione delle scelte:

- Approfondire la conoscenza del soggetto "famiglia" attraverso lo strumento della ricerca-intervento
- Implementazione interventi educativi con il coinvolgimento della scuola, delle associazioni di volontariato, sportive, ecc. per i minori scolarizzati;
- Ricerca di spazi lavorativi per introdurre i giovani seguiti dal servizio sociale con adeguato supporto educativo nel mondo del lavoro.
- Disporre di spazi aggregativi dove coinvolgere i giovani a rischio di emarginazione

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 3

PROGETTO 3: FAMIGLIA E MINORI				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche				
TOTALE A)				
Proventi dei servizi				
TOTALE B)				
Quote di risorse e generali				
Fondo regionale	340.000,00	340.000,00	325.000,00	REGIONE
Quota comuni consorziati	400.470,00	383.470,00	358.970,00	COMUNI
TOTALE C)	**740.470,00**	**723.470,00**	**683.970,00**	
TOTALE A +B +C	740.470,00	723.470,00	683.970,00	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 3

PROGETTO 3: FAMIGLIA E MINORI						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	740.470,00	100,00	0,00	0,00	740.470,00	13.77
2007	723.470,00	100,00	0,00	0,00	723.470,00	14.07
2008	683.970,00	100,00	0,00	0,00	683.970,00	13.59

PROGETTO N. 4: CENTRO DIURNO PER DISABILI DI CASTELNUOVO S.
PROGETTO N. 5: PREVENZIONE E RIABILITAZIONE ADULTI HANDICAP

DEL PROGRAMMA N. 2: ATTIVITA' SOCIALE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Finalità da conseguire:

- Integrazione socio educativa a favore dei disabili inseriti nelle scuole del territorio consortile sulla base di accordi specifici con le singole realtà.
- Raccordo tra i diversi soggetti ed Enti interessati (Comuni,Provincia, ASL, ANFFAS, Centro Paolo VI, ecc.) a percorsi di sostegno e di appoggio del disabile nel mantenimento delle proprie capacità residue.
- Consolidamento delle attività socio educative all'interno del Centro Diurno per Disabili di Castelnuovo Scrivia.
- Assistenza socio-sanitaria ed educativa a favore di disabili per i quali è previsto un progetto individualizzato da realizzare sia a livello domiciliare che a livello territoriale.
- Potenziamento inserimenti lavorativi e borse lavoro.
- Promozione del benessere del disabile e della sua famiglia attraverso forme di sostegno quali lo sportello di accoglienza.
- Miglioramento della conoscenza e dell'analisi delle situazioni e dei fenomeni di emarginazione dei disabili adulti.
- Potenziamento del servizio trasporto.
- Sostegno per lo sviluppo di attività socializzanti e ludico-sportive.
- Realizzazione progetti proposti dal Tavolo Tematico del Piano di Zona (Allegato B)

Risorse strumentali da utilizzare:

Materiali vari in funzione dell'azione educativa e materiale didattico, ludico, ricreativo, attrezzature sportive e supporti informatici.

Risorse umane da impiegare:

ATTIVITA' Handicap – Prevenzione e riabilitazione	**Risorse umane interne**	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
	1 Assistente sociale 1 Educatore professionale 1 OSS	100% 50% 100%
	Risorse umane esterne	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
	Convenzione Anffas – Tortona per trasporto disabili	-
	Risorse umane esterne (Convenzione con Fondazione S.Carlo Centro diurno Castelnuovo S.)	
	3 ADEST 1 Cuoca 2 Educatori Professionali 1 Fisioterapista	
	Risorse umane esterne (Cooperative Sociali)	
	Educatori professionali OSS	

Motivazione delle scelte:

Fornire risposte plurime, differenziate ed articolate in stretta connessione con le agenzie territoriali, con la creazione di spazi socio terapeutici, educativi-assistenziali, (residenziali e semiresidenziali) connotati da un forte coinvolgimento della famiglia, laddove esiste, e mantenendo uno stretto raccordo nell'ambiente di vita e nel territorio dove il soggetto e la famiglia sono inseriti.
Sostegno alla famiglia con disabili gravissimi affetti da gravi patologie fisiche e mentali con interventi di assistenza domiciliare e con la programmazione di momenti di sollievo alla famiglia stessa anche con attività fuori dal proprio ambito lavorativo;
Incentivazione dell'inserimento dei soggetti disabili in attività lavorative con finalità terapeutiche.

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 4

PROGETTO 4: CENTRO DIURNO PER DISABILI DI CASTELNUOVO SCRIVIA				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi				
Trasferimento quota sanitaria	110.000,00	110.000,00	112.000,00	A.S.L.
Proventi dei terzi	10.000,00	10.000,00	12.000,00	TERZI
TOTALE B)	**120.000,00**	**120.000,00**	**124.000,00**	
Quote di risorse e generali				
Quota comuni consorziati	73.451,00	74.000,00	69.500,00	COMUNI
TOTALE C)	**73.451,00**	**74.000,00**	**69.500,00**	
TOTALE A +B +C	**193.451,00**	**194.000,00**	**193.500,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 4

PROGETTO 4: CENTRO DIURNO PER DISABILI DI CASTELNUOVO SCRIVIA						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	193.451,00	100,00	0,00	0,00	193.451,00	3.59
2007	194.000,00	100,00	0,00	0,00	194.000,00	3.77
2008	193.500,00	100,00	0,00	0,00	193.500,00	3.84

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 5

PROGETTO 5: PREVENZIONE E RIABILITAZIONE ADULTI HANDICAP				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi				
Trasferimenti per progetti disabili	225.000,00	225.000,00	225.000,00	REGIONE
Trasferimenti per integrazione rette disabili psichiatrici	0,00	31.500,00	85.500,00	REGIONE
Trasferimenti per integrazione rette disabili psichiatrici - pregressi	116.800,00	71.000,00	0,00	REGIONE
Trasferimenti quote sanitarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	A.S.L.
TOTALE B)	**441.800,00**	**427.500,00**	**410.500,00**	
Quote di risorse e generali	0,00	0,00	0,00	
TOTALE C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE A +B +C	**441.800,00**	**427.500,00**	**410.500,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 5

PROGETTO 5: PREVENZIONE E RIABILITAZIONE ADULTI HANDICAP						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	441.800,00	100,00	0,00	0,00	441.800,00	8,22
2007	427.500,00	100,00	0,00	0,00	427.500,00	8,31
2008	410.500,00	100,00	0,00	0,00	410.500,00	8,15

PROGETTO N. 7 : R.S.A. DI CASTELNUOVO SCRIVIA
PROGETTO N. 8 : R.S.A. DI PONTECURONE

DEL PROGRAMMA N. 2: ATTIVITA' SOCIALE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Finalità da conseguire:

Si prevede di:

- Attivare a livello sperimentale un centro Diurno con un numero di posti (massimo 6) da realizzare presso la RSA di Castelnuovo Scrivia .
- Promuovere momenti di sostegno ai caregiver e ai familiari che assistono persone affette da malattia di Alzheimer.
- Migliorare l'organizzazione interna delle strutture al fine di coinvolgere maggiormente i famigliari.
- Realizzare servizi all'interno delle struttura che possano soddisfare i bisogni anche dell'utenza che continua a vivere presso il proprio domicilio
- Realizzazione progetti proposti dal Tavolo Tematico del Piano di Zona (Allegato E)

Risorse strumentali da utilizzare:

Per la realizzazione del progetto si utilizzeranno attrezzature e strumenti in funzione dell'azione assistenziale

Risorse umane da impiegare:

Attività	Risorse umane interne	Aree di attività (% di tempo dedicato)
Strutture anziani	1 Assistente Sociale	100%
	1 Istruttore Direttivo amministrativo (Responsabile Strutture)	50%
	Risorse umane esterne	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
	Risorse umane esterne (Appalto a Cooperative Sociali)	
	2 Coordinatori 27 ADEST 2 Fisioterapisti + 1 Part-time 2 Inferimieri Professionali + 1 Part-time 1 Terapista Occupazionale 1 Animatore	

Motivazione delle scelte:

- Elevare il livello di qualità di vita degli ospiti presenti nelle strutture per anziani non autosufficienti gestite dal CISA sia in forma diretta che indiretta con lo sviluppo di attività finalizzate alla stimolazione psico-fisica e al mantenimento delle capacità residue.
- Ottimizzare ed omogeneizzare la qualità delle prestazioni e dei modelli organizzativi

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 7

PROGETTO 7: R.S.A. DI CASTELNUOVO SCRIVIA				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi				
Trasferimenti quota sanitaria	299.300,00	300.300,00	295.300,00	A.S.L.
Proventi dei Terzi	328.000,00	328.000,00	332.000,00	TERZI
TOTALE B)	**627.300,00**	**628.300,00**	**627.300,00**	
Quote di risorse e generali	0,00	0,00	0,00	
TOTALE C)	**0,00**	**0,00**	**0,00,**	
TOTALE A +B +C	**627.300,00**	**628.300,00**	**627.300,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 7

PROGETTO 7: R.S.A. DI CASTELNUOVO SCRIVIA						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	627.300,00	100,00	0,00	0,00	627.300,00	11,67
2007	628.300,00	100,00	0,00	0,00	628.300,00	12,21
2008	627.300,00	100,00	0,00	0,00	627.300,00	12,46

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 8

PROGETTO 8: R.S.A. DI PONTECURONE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi				
Trasferimenti quota sanitaria	330.000,00	330.000,00	340.000,00	A.S.L.
Proventi dei Terzi	306.900,00	307.900,00	296.900,00	TERZI
TOTALE B)	**636.900,00**	**637.900,00**	**636.900,00**	
Quote di risorse e generali	0,00	0,00	0,00	
TOTALE C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE A +B +C	**636.900,00**	**637.900,00**	**639.900,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 8

PROGETTO 8: R.S.A. DI PONTECURONE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	636.900,00	100,00	0,00	0,00	636.900,00	11,85
2007	637.900,00	100,00	0,00	0,00	637.900,00	12,40
2008	636.900,00	100,00	0,00	0,00	636.900,00	12,65

PROGETTO N. 9: SERVIZI DIVERSI ALLE PERSONE ADULTE
PROGETTO N. 10: SERVIZI DIVERSI ALLE PERSONE ANZIANE

DEL PROGRAMMA N. 2: ATTIVITA' SOCIALE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Finalità da conseguire:

L'area adulti, come sarà previsto nel Piano di Zona dei servizi alla Persona e alla Comunità, sarà impegnata nel coordinamento degli sforzi e degli investimenti progettuali anche nell'ambito di altri contesti sociali d'intervento, ossia:

- la promozione e l'attivazione di servizi e prestazioni a supporto di soggetti adulti, di coppie e di famiglie in situazione di disagio e a rischio di marginalità ed esclusione sociale;
- lo sviluppo di programmi tesi all'accoglienza e all'inserimento locale dei cittadini immigrati;
- la promozione di forme di assistenza economica mirate alla realizzazione di un progetto specifico, finalizzato, definito nel tempo
- il potenziamento degli inserimenti lavorativi allo scopo di responsabilizzare le persone
- la promozione di iniziative e buone prassi mirate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento di soggetti pubblici e privati per reperire spazi per realizzare gli inserimenti lavorativi attraverso:

- consulenza alle persone e alle aziende
- elaborazione, gestione, tutoraggio progetti di inserimento lavorativo
- mediazione all'ingresso nel mondo del lavoro
- realizzazione progetti proposti dal tavolo tematico del piano di zona (allegato C e D)

Finalità da conseguire:

L'obiettivo principale dell'Area Anziani è di contribuire alla costruzione di un progetto anziani globale, che coinvolga tutti gli attori che intervengono, a diverso titolo e responsabilità, a favore della popolazione di riferimento.

- Potenziare il Telesoccorso introducendo criteri di accessibilità il più aderenti possibili alle necessità non solo di tipo sanitario e secondo livelli di assistenza conformi alle condizioni sociali dei richiedenti.
- Coinvolgere i Medici di Base e tutti quei soggetti definibili "esperti grezzi" presenti nel territorio (parroci, amministratori, farmacisti, volontari, ecc.) che hanno una conoscenza diffusa degli anziani, delle famiglie in difficoltà e delle loro esigenze.
- Raccordo con l'Ospedale Civile di Tortona al momento delle dimissioni per garantire all'utente del S.A.D. la ripresa in carico attraverso la presenza dell'Assistente Sociale del CISA.
- Migliorare lo stile di vita attraverso la promozione di Servizi in grado di rispondere ai vari livelli di benessere
- Sostenere chi sostiene
- Incrementare le attività e gli interventi di Assistenza Domiciliare, in linea con i bisogni anche a livello comunitario
- Sviluppare una migliore integrazione e coordinamento tra i Servizi della rete
- Svolgere funzione di controllo e monitoraggio sui Servizi gestiti tramite soggetti terzi
- Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare introducendo anche forme di pubblicizzazione e di contatto diretto con soggetti potenziali utenti per una conoscenza dei bisogni delle singole realtà territoriali
- Progettazione e proposta di nuovi servizi all'interno delle case di riposo del C.I.S.A., quali posti di sollievo diurni, posti letto per ricoveri temporanei e di emergenza
- Progettazione di nuovi servizi quali il servizio di trasporto rivolti agli anziani ed ai disabili che vivono a domicilio in zone particolarmente isolate
- Maggior integrazione con medici di base nei servizi rivolti all'anziano
- Potenziamento dello Sportello Alzheimer
- Garantire ai Comuni omogeneità di intervento, salvaguardando le specificità di ognuno e promovendo in modo capillare momenti di incontro per meglio monitorare le situazioni di disagio sociale.
- Introdurre sistemi di razionalizzazione e di ottimizzazione nell'uso delle risorse umane, in particolare creando un sistema circolare che consenta all'Ente di utilizzare al meglio le diverse figure professionali valorizzando le specifiche professionalità.

Realizzazione progetti proposti dal Tavolo Tematico del Piano di Zona (Allegato E)

Risorse strumentali da utilizzare.

Per la realizzazione del progetto si utilizzeranno attrezzature e strumenti in funzione dell'azione assistenziale

Si rende necessario attraverso l'installazione di un software realizzare una banca dati e una mappa dei servizi in grado di gestire le diverse domande dell'utenza e di collegare i diversi Enti che operano nel settore socio-sanitario.

Risorse umane da impiegare:

Attività	Risorse umane interne	Aree di attività (% di tempo dedicato)
Assistenza domiciliare– Integrazioni rette anziani ausufficienti e non autosufficienti – Telesoccorso - Assistenza Economica- Inserimenti strutture	3 Assistenti Sociali	100%
	1 Assistente Sociale (presso Presidio Ospedaliero al 70%)	100%
	1 Educatore Professionale	30%
	1 Coadiutore amministrativo	50%
	1 O.S.S.	100%
	1 Istruttore Direttivo amministrativo	30%
	Risorse umane esterne	**Aree di attività (% di tempo dedicato)**
	1 Assistente Sociale	100%
	1 Coadiutore Amministrativo	40%
	Croce Rossa Italiana Sezione di Tortona	-
	Risorse umane esterne (Appalto a Cooperativa Sociale)	
	1 Coordinatore OSS 29 OSS	

Motivazione delle scelte:

- Disporre di un patrimonio informativo per la verifica e il controllo degli interventi socio assistenziali;
- Strutturazione dell'intervento di servizio sociale mirato all'analisi della domanda e del modello di erogazione delle risposte tenuto conto della rapidità dei mutamenti sociali.

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 9

PROGETTO 9: SERVIZI DIVERSI ALLE PERSONE ADULTE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi				
Trasferimenti per integrazione retta disabili psichiatrici	0,00	50.000,00	50.000,00	REGIONE
Trasferimenti per integrazione retta disabili psichiatrici – pregressi	54.200,00	0,00	0,00	REGIONE
TOTALE B)	**54.200,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	
Quote di risorse e generali				
Quota Comuni consorziati	168.800,00	169.000,00	148.000,00	COMUNI
TOTALE C)	**168.800,00**	**169.000,00**	**148.000,00**	
TOTALE A +B +C	**223.000,00**	**219.000,00**	**198.000,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 9

PROGETTO 9: SERVIZI DIVERSI ALLE PERSONE ADULTE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	223.000,00	100,00	0,00	0,00	223.000,00	4,14
2007	219.000,00	100,00	0,00	0,00	219.000,00	4,25
2008	198.000,00	100,00	0,00	0,00	198.000,00	3,93

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 10

PROGETTO 10: SERVIZI DIVERSI ALLE PERSONE ANZIANE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00	
TOTALE A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi				
Trasferimenti quota sanitaria	296.000,00	272.700,00	307.700,00	A.S.L.
Trasferimenti per integrazione rette disabili psichiatrici	0.00	268.500,00	214.500,00	REGIONE
Trasferimenti per integrazione retta disabili psichiatrici - pregressi	200.000,00	100.000,00		REGIONE
Proventi dei Terzi	41.100,00	43.100,00	62.100,00	TERZI
TOTALE B)	**537.100,00**	**684.300,00**	**584.300,00**	

Quote di risorse e generali				
Quota Comuni Consorziati	86.900,00	400.700,00	470.700,00	COMUNI
Trasferimenti L. 328/00 - pregressi	465.000,00	0,00	0,00	REGIONE
Proventi Diversi	16.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE C)	**567.900,00**	**415.700,00**	**485.700,00**	
TOTALE A +B +C	**1.105.000,00**	**1.100.000,00**	**1.070.000,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 10

PROGETTO 10: SERVIZI DIVERSI ALLE PERSONE ANZIANE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	1.105.000,00	100,00	0,00	0,00	1.105.000,00	20,56
2007	1.100.000,00	100,00	0,00	0,00	1.100.000,00	21,39
2008	1.070.000,00	100,00	0,00	0,00	1.070.000,00	21,26

PROGRAMMA N. 3

ATTIVITA' DI FORMAZIONE SOCIALE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Descrizione del Programma

Il programma prevede di:

- Promuovere attività di formazione professionale a valenza socio-assistenziale creando occasioni di lavoro in particolare per quella fascia femminile collocata in posizione di marginalità rispetto al mercato occupazionale.
- Necessità di promuovere corsi di aggiornamento per elevare la qualità delle prestazioni, nell'ottica di un miglioramento strutturale e gestionale delle strutture per anziani e disabili e nella prospettiva di raggiungere un livello omogeneo di assistenza nel territorio consortile.
- Necessità di introdurre, a fronte dei cambiamenti normativi, dell'introduzione di nuovi modelli culturali di sicurezza sociale, dei processi organizzativi e lavorativi più dinamici, momenti formativi a favore del personale dipendente sia operante nell'area amministrativa che tecnica per affrontare le problematiche lavorative secondo un'ottica aperta al cambiamento e alle innovazioni.

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

PROGRAMMA 3: FORMAZIONE SOCIALE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche				
Trasferimenti provincia	41.400,00	0,00	0,00	PROVINCIA
TOTALE A)	**41.400,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Quote di risorse e generali	0,00	0,00	0,00	
TOTALE C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE A +B +C	**41.400,00**	**0,00**	**0,00**	

SPESE
PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

PROGRAMMA 1: FORMAZIONE SOCIALE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	41.400,00	100,00	0,00	0,00		0,00
2007	0,00	100,00	0,00	0,00		0,00
2008	0,00	100,00	0,00	0,00		0,00

PROGETTO N. 11: FORNAZIONE SOCIALE

DEL PROGRAMMA N. 3: ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Responsabile : DOTT.SSA LUCIANA NEGRI

Finalita' da conseguire:

In termini di formazione si intende:

- Promuovere corsi di 1^ formazione professionale per OSS, corsi di Riqualificazione professionale per OSS e corsi di aggiornamento sulle problematiche relative alla popolazione anziana non autosufficiente e alle famiglie in condizioni di elevato disagio psico-sociale;
- Promuovere corsi di formazione mirati al personale del Consorzio su tematiche specifiche prevedendo altresì momenti di scambio intraprofessionali e attività di supervisione.

Nel corso del 2005 sono stati attivati:

- 3 Moduli didattico integrativi per operatori in possesso della qualifica Adest (50h)
- 1 Percorso formativo per operatori privi di qualifica (360h)
- 1 Corso di Formazione di base O.O.S. (1000h)
- 1 Corso di Formazione per i dipendenti CISA

Nel 2006 è stata richiesta l'attivazione di 1 Corso di Formazione di base O.O.S. (1000h) e un Corso di Formazione per i dipendenti (direttiva occupati)

Risorse umane da impiegare:

Attività	Risorse umane interne	Aree di attività (% di tempo dedicato)
Formazione Professionale	1 Educatore Professionale (Responsabile Corsi Formazione)	50%
	1 Istruttore Direttivo Amministrativo (Monitore)	50%

	Risorse umane esterne	Aree di attività (% di tempo dedicato)
	1 Coadiutore amministrativo	30%

Risorse strumentali da impiegare:
Aula di lezione, materiale didattico e informatico

Motivazione della scelta:
Il programma istituito in coerenza con le indicazione della Provincia, è mirato a:

- Incrementare la forza lavoro locale da inserire nei servizi alla persona;
- Mantenere spazi di formazione permanente per gli operatori dei servizi socio sanitari territoriali

A seguito di un'indagine condotta presso le strutture, il servizio territoriale e le Organizzazioni Sindacali è emerso che la richiesta di riqualifica sul territorio consortile si è praticamente esaurita in quanto tutto il personale in possesso della qualifica di Adest durante l'ultimo triennio ha avuto modo di partecipare ad uno dei numerosi moduli didattici integrativi attivati dalla nostra agenzia formativa. Per questo motivo si è deciso di richiedere solamente un corso di formazione di base visto che la richiesta di formazione primaria rimane comunque elevata.

RISORSE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N. 11

PROGRETTO 11: FORMAZIONE SOCIALE				
	2006	2007	2008	ENTE/TERZI
Entrate specifiche				
Trasferimenti provincia	41.400,00	0,00	0,00	PROVINCIA
TOTALE A)	**41.400,00**	**0,00**	**0,00**	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Quote di risorse e generali	0,00	0,00	0,00	
TOTALE C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE A +B +C	**41.400,00**	**0,00**	**0,00**	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRETTO N. 11

PROGRETTO 11: FORMAZIONE SOCIALE						
Anno	**Spesa Corrente**		**Spesa per Investimento**		**Totale**	**V. % SUL TOTALE SPESE (TIT I E II)**
	CONSOLIDATA	**DI SVILUPPO**				
	ENTITA'	**% / tot**	**ENTITA'**	**% / tot**		
2006	41.400,00	100,00	0,00	0,00		0,00
2007	0,00	100,00	0,00	0,00		0,00
2008	0,00	100,00	0,00	0,00		0,00

ATTIVITA' PIANO DI ZONA

Il Piano di Zona, di durata triennale, è lo strumento fondamentale per definire e costruire il sistema integrato di interventi e servizi sociali come definito dalla L. nazionale 328/2000 e L.R.1/2004.

Il Piano di zona è integrato nel più generale quadro delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro, della casa, dei servizi, del tempo libero, dei trasporti.

Pertanto gli Enti preposti partecipano alla definizione del Piano di Zona, per gli aspetti di loro competenza, sia nella fase di consultazione e concertazione che nella fase di attuazione, attraverso l'accordo di programma, con la messa a disposizione delle risorse del proprio settore di intervento.

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

All'interno del più complesso sistema del Piano di Zona , l'integrazione socio-sanitaria risulta comunque uno degli obbiettivi strategici di maggiore importanza. Gli scopi dell'integrazione sono:

- assicurare ai cittadini la presa in carico congiunta per la garanzia dei Livelli Essenziali di assistenza;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse definendo le rispettive competenze e la corrispondente spesa;
- migliorare l'appropriatezza delle prestazioni socio-sanitarie offerte ai cittadini.

L'Ente ha ritenuto far precedere alle fasi dell'iter procedurale un corso formativo, svolto nell'anno 2005,.a cui hanno partecipato le risorse umane dell'Ente impegnate nall'attivita di Piano a diverso titolo.

LA STRUTTURA OPERATIVA

ORGANO DI RESPONSABILITA' POLITICA
Organismo politico/responsabilità politico-strategica

⇩

ORGANO DI RESPONSABILITA' TECNICA
Organismo tecnico/competenze tecnico-gestionali

⇩

TAVOLI DI CONCERTAZIONE TEMATICI
Individuano i temi in termini di problemi-progetti

⇩ ⇩ ⇩ ⇩ ⇩

Responsabilità Famigliari e Minori | Disabilità | Adulti in difficoltà | Anziani | Immigrazione

ORGANIGRAMMA

TAVOLO DI COORDINAMENTO POLITICO-ISTITUZIONALE

Sindaco Tortona
Assessore Servizi alla Persona Tortona
Sindaco Castelnuovo Scrivia
Sindaco Sale
Sindaco Monleale
Assessore Servizi Sociali Villaromagnano
Fondazione CRT-ASL
Segretario

UFFICIO DI PIANO

CISA:
Direttore
Responsabile Finanziario
Responsabile Programmazione

Responsabile Servizi alla Persona-- Comune di Tortona
Responsabile Centro per l'Impiego-Provincia
Responsabile SAST ASL 20
Fondazione CRT

TAVOLI TEMATICI DI CONCERTAZIONE

Responsabilità Famigliari e Minori	Disabilità	Adulti in difficoltà	Anziani	Immigrazione
Risorse dell'Ente				
2 Assistente sociale	1Educatore	2Assistenti sociali	1Psicologo	1 Ass. Sociale
2 Educatori	1Educatore	1 Educatore	3Ass.Sociali	1 Mediatore

ITER FORMATIVO

Fase del piano	Soggetti coinvolti	Data
1. Avvio del processo programmatico da parte dei Comuni a norma dell'art. 9 della l.r. 1/2004 per la definizione del tavolo di coordinamento politico – istituzionale e dell'Ufficio di Piano.	Sindaci dei Comuni	10 Marzo 2005 Delib. N.4 Attivazione Tavolo di coord.Politico-Istituzionale.
2. Convocazione della Conferenza di Piano da parte dell'Ente Gestore.	Tutti i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, che hanno una competenza sulla progettazione, attivazione ed erogazione di prestazioni e servizi sul territorio: Tavolo di coordinamento politico – istituzionale Ufficio di Piano	8 Luglio 2005
3. Rilevazione del contesto e dei bisogni	Ufficio di Piano	Marzo-Maggio 2005
4. Definizione delle priorità e degli obiettivi strategici e individuazione delle risorse	Tavolo di coordinamento politico – istituzionale	Inizio attività 7.06.2005
5. Tavoli di concertazione per la definizione delle azioni di intervento per singole aree progettuali	Ufficio di Piano + soggetti di volta in volta interessati. La concertazione è tuttora aperta	1°FASE Settembre-Dicembre 2005 2°FASE Gennaio 2006 e mesi successivi
6. Verifica delle azioni concertate in relazione alle priorità e agli obiettivi	Tavolo di coordinamento politico-istituzionale	18.11.2005
7. Stesura del documento di piano	Ufficio di Piano	Inizio fase Dicembre 2005
8.Approvazione documento di Piano attraverso la sottoscrizione dell'accordo di programma	Le aziende pubbliche di servizi alla persona,i soggetti del terzo settore,la Provincia, i soggetti coinvolti nella concertazione	Aprile 2006

ALCUNI DATI RELATIVI AL TERRITORIO CONSORTILE

L'importanza del profilo socio-demografico nell'economia dell'assistenza socio sanitaria deriva dalla consapevolezza che l'analisi delle caratteristiche quantitative della popolazione consente un primo approccio alla comprensione dei bisogni. Conoscere, ad esempio, la composizione e la struttura dei cittadini residenti sul territorio consortile è utile per ipotizzare, anche se in linea di massima, le esigenze che essi possono esprimere e che possono riguardare sia gli aspetti sociali sia quelli sanitari della loro vita.

- Aspetti demografici

Tortona

COMUNE	**N. ABITANTI al 31/12/2003**	SUPERFICE Kmq	DENSITA	FAMIGLIE
Tortona	26.568	99,96	265,78	10671
TOTALE Popolazione	**26.568**			
Totale Popolazione >65 anni	***6403***			
Totale Popolazione >65 anni	***1516***			

Bassa Valle Scrivia

	COMUNE	**N. ABITANTI al 31/12/2003**	SUPERFICE Kmq	DENSITA	FAMIGLIE
1	Alluvioni Cambiò	1.029	9,28	110,80	412
2	Alzano Scrivia	405	2,07	195,60	161
3	Casalnoceto	905	12,97	69,67	417
4	Castelnuovo Scrivia	5.640	45,42	124,17	2217
5	Guazzora	304	2,91	104,46	134
6	Isola Sant'Antonio	761	23,91	31,82	340
7	Molino Dei Torti	714	2,74	260,58	315
8	Pontecurone	3.776	29,81	126,66	1583
9	Sale	4.236	44.72	94.72	1696
TOTALE POPOLAZIONE		**17.770**	**129,11**	**137,63**	**7275**
Totale Popolazione >65 anni		***4.592***			
Totale Popolazione >80 anni		***1.295***			

Comunità collinare

	COMUNE	N. ABITANTI al 31/12/2003	SUPERFICE Kmq	DENSITA	FAMIGLIE
1	Carbonara Scrivia	998	5,03	198,40	395
2	Carezzano	430	10,31	41,70	256
3	Castellar Guidobono	401	2,47	162,34	184
4	Paderna	244	4,22	57,81	127
5	Sant'Agata Fossili	426	8,04	52,98	236
6	Sarezzano	1.164	13,49	82,28	496
7	Spineto Scrivia	342	4,12	83,00	189
8	Viguzzolo	2.894	18,27	158,40	1207
9	Villalvernia	925	4,63	199,78	422
10	Villaromagnano	763	6,12	124,67	322
11	Volpedo	1.222	10,58	115,50	558
TOTALE POPOLAZIONE		**9.809**	**87**	**112.74**	**4.392**
Totale Popolazione >65 anni		***2.525***			
Totale Popolazione >80 anni		***698***			

Comunità montana

COMUNE	N. ABITANTI al 31/12/2003	SUPERFICE Kmq	DENSITA	FAMIGLIE
Avolasca	296	12,29	24,00	125
Berzano di Tortona	147	2,91	50,50	58
Brignano Frascata	496	17,42	28,47	241
Casasco	158	9,03	17,49	80
Castellania	97	7,69	12,61	52
Cerreto Grue	355	4,78	70,08	150
Costa Vescovato	335	7,79	43,00	168
Dernice	241	18,31	13,16	143
Fabbrica Curone	831	53,64	15,49	502
Garbagna	700	20,07	34,87	337
Gremiasco	374	17,38	21,51	204

Momperone	223	8,60	25,93	110
Monleale	638	9,61	66,38	287
Montacuto	332	23,76	13,97	176
Montegioco	340	5,44	62,50	129
Montemarzino	362	9,80	36,93	189
Pozzol Groppo	401	13,86	28,93	191
San Sebastiano C.	575	3,95	145,56	247
Volpeglino	157	3,22	48,75	64
TOTALE POPOLAZIONE	**7.058**	**249,55**	**28,28**	**3453**
Totale Popolazione >65 anni	***2.555***			
Totale Popolazione >80 anni	***783***			

- Aspetti economici

Il sistema economico del tortonese appare caratterizzato da marcati fenomeni di terziarizzazione , i dati evidenziano il peso rilevante del comparto agricolo , l'elevata incidenza del commercio e servizi, la ridotta presenza del settore industriale che risulta localizzato prevalentemente lungo l'asse Pontecurone- Tortona- Carbonara S- Villalvernia e nelle isole di Viguzzolo, Castelnuovo S e Sale, dove insiste l'83,44% delle unità locali. Il tortonese si caratterizza come area dove prevalgono le piccole imprese.

L'agricoltura nel tortonese presenta caratteristiche proprie della piccola impresa a carattere famigliare , la struttura prevalentemente famigliare di queste aziende caratterizza non solo le zone montane e collinari ma anche quelle di pianura.. I lavoratori dipendenti di questo settore sono per il 71% stagionali con un rapporto di lavoro a tempo determinato.

SETTORE AGRICOLO	
Aziende agricole del Tortonese	3986
Comuni con più di 100 aziende agricole: Casalnoceto-Carbonara Scrivia-Molino dei Torti-Berzano di Tortona-Pozzol Groppo-Momperone-Sarezzano-Volpeglino-Viguzzolo-Montegioco-Alzano Scrivia-Paderna-San Sebastiano Curone-Casasco-Carezzano-Castellania-Dernice (69%)	
Addetti all'agricoltura del Tortonese	8924
Addetti dei Comuni che contano il maggior numero di lavoratori nell'agricoltura: Tortona 1341-Viguzzolo 714-Castelnuovo Scrivia 670-Sale 619-Pontecurone 353-Volpedo 341	4038(42,25%)

SETTORE INDUSTRIALE	
Unità locali dell'industria	471
Comuni con più di 20 aziende:Tortona 205-Carbonara Scrivia 44-Sale 39-Viguzzolo 27-Castelnuovo Scrivia 24 380 unità operative(81%)	
Addetti alle unità locali	4654
Addetti dei Comuni che contano il maggior numero di lavoratori nell'industria(piu' di cento unità):Tortona 2212-Castelnuovo Scrivia 549-Pontecurone 440-Carbonara Scrivia 403-Sale-316-Viguzzolo 199-Villalvernia 131(91,32%)	4250 (91,32%)

SETTORE COMMERCIO	
Unità locali del commercio	1665
Comuni con più di 50 unità locali: Tortona 782-Castelnuovo Scrivia 163-Sale 119-Pontecurone 96-Viguzzolo 85 1245(74,77)	
Addetti alle unità locali	4533
Addetti dei Comuni che contano il maggior numero di lavoratori nell'commercio: Tortona 2658-Castelnuovo Scrivia383-Sale 254-Pontecurone 182-Viguzzolo139	3616 (80%)

ATTIVITÁ E PROGETTI TAVOLI TEMATICI

AREA MINORI (Allegato A)

DESTINATARI:	**Famiglie con bambini da 0 a 6 anni, con problemi "ordinari" legati alla gestione dei tempi della famiglia ed alla genitorialità in senso ampio.**
OBIETTIVI:	Costruzione di una mappatura della composizione sociale e delle risorse presenti nel territorio affinché le famiglie possano orientarsi tra i Servizi presenti e ottenere sostegno anche attraverso percorsi di attivazione orizzontale (auto-mutuo aiuto), nell'ottica della prevenzione primaria.
RISULTATI ATTESI:	Ampia conoscenza delle tipologie familiari del territorio e delle risorse presenti. Creazione e messa in rete delle progettualità presenti e formulazione di nuovi progetti a sostegno delle famiglie.
COME:	**Prima fase:** formazione per la costruzione di una metodologia di ricerca (mappatura e interviste semistrutturate) comune. **Seconda fase:** approfondimento della conoscenza delle tipologie familiari e delle risorse progettuali presenti nel territorio. **Terza fase:** creazione di strumenti per la circolarità delle informazioni ed il loro utilizzo; formulazione di progetti specifici anche per favorire l'auto-mutuo aiuto. Partecipanti: C.I.S.A., Coop. San Carlo , Coop. Valli Unite Costa Vescovato, Gruppo Interparrocchiale Vincenziano Sale, Gruppo di Volontariato Vincenziano Tortona,CRI Sez. Femminile, IAL Piemonte, Azimut Coop. Sociale,Coop Sociale Bios,Istituto Santa Chiara, Direzione Didattica 2°circolo,Direzione Didattica 1°Circolo,Istituto Comprensivo Viguzzolo, CIF Tortona,Parrocchia Villaromagnano, CIOFS FP Piemonte Tortona, UNICEF Tortona, Provincia Assessorato Politiche Sociali, ASL 20, Comune Tortona.
RISORSE DA IMPIEGARE	Il personale da destinare al progetto verrà individuato d'intesa tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma
DESTINATARI:	**Adolescenti stranieri ed italiani delle scuole superiori "MARCONI" e "CARBONE"**
OBIETTIVI:	Potenziamento del laboratorio esistente per favorire l'integrazione in una delle fasi evolutive maggiormente critiche per la costruzione dell'identità. Il laboratorio attraverso attività ludiche, autobiografie dei partecipanti, letture e visione critica di filmati, ascolto di musica, conoscenza dei luoghi e dei mestieri del territorio in cui si vive
RISULTATI ATTESI:	conoscenza di sé e dell'altro,creare momenti di socializzazione senza la quale non sarebbe possibile l'integrazione.
COME:	Potenziare il laboratorio esistente,anche attraverso il gruppo di auto-mutuo aiuto di adolescenti e mantenerne il monitoraggio.
RISORSE DA IMPIEGARE	1 EDUCATORE del CISA 50% -1 MEDIATORE CULTURALE del CISA 50%-INSEGNANTI

AREA DISABILI (Allegato B)

DESTINATARI:	**Diversamente abili**
OBIETTIVI:	Far conoscere le opportunità e i servizi del territorio e renderli fruibili
RISULTATI ATTESI:	Prima fase: definizione e condivisione del progetto *SPORTELLO INFORMATIVO E DI ACCOGLIENZA* Seconda fase:costruzione, realizzazione e sperimentazione pratica del progetto- monitoraggio in corso d'opera Terza fase:ottimizzazione in termini qualitativi- quantitativi
COME:	Costruire una rete di relazione tra tutti i soggetti, raccogliere la documentazione sui servizi esistenti , organizzare momenti di formazione per giungere all'apertura di uno sportello informativo e di accoglienza. Soggetti partecipanti al progetto: CISA, ASL 20, CRI Tortona, SPI CGIL Tortona e Castelnuovo S, SOMS UNIONE Grava Alluvioni Cambiò, SMS di Villaromagnano, Fondazione S. Carlo, Coop. San Carlo, Anffas, Ass. Enrico Luparia Alessandria, Centro Paolo VI,C.G.I.L.Uff. Handicap, Direzione Didattica 1°Circolo, Direzione Didattica 2°Circolo, Istituto Santa Chiara,IAL Piemonte, AISM ,Unione Italiana Ciechi, Istituto Marconi, Confartigianato,Provincia Assessorato Politiche Sociali,Centro per l'Impiego,Comune di Tortona.
RISORSE DA IMPIEGARE	Il personale da destinare al progetto verrà comunque individuato d'intesa tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma

DESTINATARI:	**Diversamente abile e la sua famiglia**
OBIETTIVI:	Migliorare la qualità di vita delle persone con gravi disabilità e dei loro famigliari fornendo servizi/strutture e spazi flessibili Programmare e realizzare un progetto di residenzialità, con spazi flessibili, per le persone disabili a sostegno della famiglia per offrire risposte di accoglienza capaci di rassicurare su una reale continuità affettiva
RISULTATI ATTESI:	Prima Fase Condivisione del progetto: *CON NOI- DOPO DI NOI* Seconda Fase Progettazione Terza Fase sperimentazione e ottimizzazione in termini qualitativi-quantitativi
COME:	Costruire /riconvertire strutture ubicate sul territorio consortile per il diversamente abile e la sua famiglia con spazi aperti anche al territorio, tali strutture devono rispondere al bisogno di residenzialità , accoglienza diurna , pronta accoglienza e sollievo . Al progetto partecipano gli Enti e le associazioni di cui al progetto 1
RISORSE DA IMPIEGARE	Il personale da destinare al progetto verrà comunque individuato d'intesa tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma

AREA ADULTI IN DIFFICOLTA' (Allegato C)

DESTINATARI:	**Soggetti in età lavorativa in situazione di disagio sociale**
OBIETTIVI:	Facilitare l'avvicinamento al mondo del lavoro di soggetti deboli adulti in difficoltà per -favorire il raggiungimento dell'autonomia e l'integrazione nel contesto sociale. Favorire l'utilizzo funzionale e strutturato delle risorse esistenti sul territorio. Evitare sovrapposizioni tra i servizi e gestire in maniera organizzata e condivisa le situazioni in carico attraverso la progettazione di percorsi individualizzati per agevolare un percorso funzionale alle esigenze e alle caratteristiche del soggetto interessato
RISULTATI ATTESI:	Promuovere l'informazione sulla normativa vigente e sulle opportunità riguardanti gli inserimenti lavorativi di categorie svantaggiate.-Rilevare i bisogni delle Aziende per sensibilizzare gli Enti di formazione ad un adeguamento dei corsi in funzione delle richieste lavorative
COME:	Formazione di base per i soggetti interessati, istituzione di Borse Lavoro-Tirocini Formativi- Promozione unità operativa sul territorio-Formazione del Volontariato-Istituire un coordinamento ,attraverso riunioni periodiche ,con gli Enti Formatori. Soggetti coinvolti: CISA, ASL 20,Gruppo Volontariato Vincenziano, Casa di Accoglienza, Ass. Matteo 25, Volontari Parrocchia Villaromagnano, AUSER Tortona, IAL Piemonte, Ministero Giustizia Centro Servizi Sociali per Adulti, Struttura Il Glicine Sale, Diapsi, ANFFAS, Provincia assessorato Politiche Sociali, Centro per l'Impiego, Comune di Tortona.
RISORSE DA IMPIEGARE	1 ASSISTENTE SOCIALE CISA -1 ASSISTENTE SOCIALE SERT 1 EDUCATORE CISA 50% - 1 TUTOR CENTRO PER L'IMPIEGO

AREA IMMIGRAZIONE (Allegato D)

DESTINATARI:	**Cittadini stranieri**
OBIETTIVI:	Migliorare l'accessibilità ai servizi per gli stranieri.
RISULTATI ATTESI:	Attivazione sportello di accoglienza e informazione per gli stranieri, con particolare attenzione a coloro che vivono in zone del territorio consortile decentrate
COME:	Attraverso la costituzione di un gruppo di studio permanente (che rilevi la composizione dei nuclei familiari presenti nel territorio) e di un gruppo di lavoro: strutturazione delle informazioni sui servizi offerti agli stranieri da parte di tutti gli Enti e le Agenzie presenti sul territorio(CISA, CpI, ASL 20, Prefettura, Comuni, Agenzie Formative, Cooperative sociali, Patronati, Associazioni di volontariato), costruzione di schede informative integrate, aggiornamento costante delle risorse, ampliamento dell'utenza, monitoraggio della rete così formata per promozione dei servizi utili ai cittadini stranieri.Partecipanti: C.I.S.A.,Casa di Accoglienza Tortona,Laboratorio per il Dialogo tra le Culture,Ass. Volontari Caritas Tortona,Coop. Sociale Ancilla ONLUS, Coop. Sociale Marcondiro,AUSER Tortona, SMS Luca Valenziano Tortona, Istituto Marconi,F.OR.EVER. Tortona, O.D.P.F. Istituto Santachiara,IAL Piemonte Tortona,Consiglio Territoriale per l'Immigrazione Prefettura Alessandria,Centro per l'Impiego, Provincia Assessorato Politiche Sociali,ASL 20,Comune di Tortona.
RISORSE DA IMPIEGARE	Il personale da destinare al progetto verrà comunque individuato d'intesa tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma

AREA di SOSTEGNO AGLI ANZIANI (Allegato E)

DESTINATARI:	**Destinatari del servizio saranno le persone** anziane "sole" ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti **del CISA**
OBIETTIVI:	Migliorare la rete dei servizi e la rete dei trasporti per favorire l'autonomia e l'integrazione nel contesto sociale
RISULTATI ATTESI:	L'obiettivo che si vuol raggiungere è quello di favorire concretamente le persone anziane e sole, affinché possano condurre una vita di relazione e superare le difficoltà connesse allo svolgimento dei fondamentali atti della vita quotidiana ed, in particolare, a favorire processi di autonomia e di integrazione nel contesto sociale. Si intende realizzare tale obiettivo organizzando un servizio di trasporto per gli anziani per bisogni quali: raggiungere centri diurni, visite mediche, disbrigo pratiche burocratiche. ***RISULTATI ATTESI - I FASE*** ❑ Favorire le rete dei servizi dell'area anziani presenti sul territorio ❑ Realizzare un forum per lo scambio delle informazioni sul sito internet del CISA ❑ Rivedere o differenziare l'offerta di servizi presenti sul territorio ❑ Realizzare una banca dati aggiornata ❑ Costruire percorsi agevolati all'interno dei servizi per gli anziani che usufruiranno del servizio di trasporto (Es. Concordare con ASL 20 giorno e fascia oraria per accedere ad un servizio…) ***RISULTATI ATTESI - II FASE*** ❑ Adottare un regolamento per l'organizzazione del servizio trasporti ❑ Creare un albo dei fornitori accreditati per i trasporti ❑ Individuare un punto di riferimento (centralino e num telef.) per la raccolta e lo smistamento delle richieste di trasporto ❑ Prevedere percorsi formativi per chi gestirà il servizio trasporti ❑ Delineare procedure di accesso al servizio e di gestione dei trasporti
COME:	Realizzare un forum per lo scambio delle informazioni sul sito internet del CISA (CISA, ASL 20, Coop. Ancilla, Mater Dei, Auser); realizzare una banca dati aggiornata (CISA, ASL 20, CRI Tortona, SPI CGIL, SOMS di Sale, SOMS di Grava); costruire percorsi agevolati all'interno dei servizi per gli anziani che usufruiranno del servizio di trasporto (CISA, ASL 20, S. Carlo, FIMMG). Occuparsi di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali (regolamento, albo fornitori accreditati, strutturazione di un centralino telefonico , stabilire procedure di accesso)
RISORSE DA IMPIEGARE	Il personale da destinare al progetto verrà comunque individuato d'intesa tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma